

LUGLIO-AGOSTO 2022

ITALIA

marie claire

RISPOSTE UTILI

Natalia
ASPESI
& *Wim*
WENDERS



VACANZE

**CHI SIAMO
QUANDO
STIAMO IN
SPIAGGIA**

CARTOLINE

DA PANTELLERIA

OROSCOPO
DELL'ESTATE

**CREDERCI
DUE VOLTE
L'ANNO**

la **SUBLIME**
eleganza

Rileggere il vintage, riscoprire lo stile





Capri Diem

L'indefinibile aura dell'isola di Tiberio è oggi
nello spirito creativo di una gioielleria, mito dalla
fondazione fino ai giorni nostri

di *Alessandro Argentieri*

L'ISOLA CHE NON DORME MAI Se la propria famiglia ha fatto parte di una leggenda e l'ha alimentata, ai posteri tocca accrescerne il valore con altre tappe fondamentali. È questo che inconsciamente spetta a Gabriele, Maria Elena e Costanza Aprea, figlie di quel Salvatore che con Pietro Capuano animò "la" gioielleria di Capri: Chantecler. Il nome deriva dal regalo di una statuetta in ceramica ispirata al gallo dell'opera teatrale di Edmond Rostand. Il protagonista della favola ha qualcosa in comune con ogni creazione Chantecler: ricorda il sole, l'amore e lo scorrere felice del tempo. Capri infatti è sempre stata, anche durante le guerre, un'oasi felice. Magnati e popolani si mescolano ancora oggi nelle vie, la sera l'eleganza torna a essere quella di una volta e le feste private sono nelle ville più irraggiungibili. Anche chi dorme su yacht o viene a visitarla in aliscafo, vuole sognare e rivivere gli echi di un glorioso passato. Dal 1947 la gioielleria Chantecler resta un sicuro riferimento per chi cerca una nota eccentrica e unica per un look o per investire in un souvenir senza stagioni.

MODERNE SIRENE A Capri, secondo Axel Munthe l'isola della salute, della libertà espressiva come raccontano le immagini senza veli di Diefenbach e della rivoluzione per Gor'kij e Lenin, non poche furono le donne che si fecero notare. A iniziare da Mona von Bismarck, che si dedicava al giardinaggio vestita Balenciaga, fino a Jacqueline Kennedy Onassis, che univa le sete stampate ai sandali capresi. Sono però altre "sconosciute" a rendere il tutto più mondano. Maria Elena Aprea ne cita una. «Abbiamo avuto una signora con accompagnatore. Non la stavo consigliando io ma la vedevo indecisa, forse era stanca del viaggio. Continuava a vedere gioielli fino a quando le mostrai un paio di orecchini al di fuori del suo stile e iniziammo a parlare. La portai a pranzo, sempre senza chiederle o sapere chi fosse. Il giorno dopo a ritirare i gioielli venne il suo accompagnatore, che con grande sorpresa scoprimmo essere il segretario della Regina del Bahrein. Come diceva mio padre, "Non bisogna guardare o giudicare, ma intuirle certe persone"».



SONTUOSI ORNAMENTI Costanza Aprea ricorda un altro detto-spiegazione del padre: «Inutile proporre alle nostre clienti dei solitari: ne hanno già uno al dito o in cassaforte». E con questo monito si capisce lo stile delle creazioni: devono essere sopra la norma e accogliere tecniche speciali (vedi il titanio colorato) o reinterpretare materiali d'eccezione come il corallo vintage o le perle *Queen Conch*. E anche quando si creano pezzi in edizione limitata come certe *Campanelle* o le rivisitate *Paillettes*, il tocco di originalità ci deve sempre essere. «Nulla viene creato qui, ma il mood è isolano, tutto libertà, gioia e sorpresa». L'aria fine, l'atmosfera di agio, i profumi della natura, la cucina o anche solo la voglia di vacanze contribuiscono a farci credere che l'energia dell'isola sia come l'energia delle pietre: potrebbe favorire o esaltare qualche nostro lato sconosciuto. ○

Preziosa esperienza
Sopra, la suite Chantecler al quarto piano dell'hotel Capri Tiberio Palace, in cui i decori di Giampiero Panepinto si alternano a ricordi d'epoca, lumi, libri e oggetti appartenuti a Pietro Capuano. Nella pagina accanto, la collana *Garden*, 2.400 gemme incastonate nel titanio colorato: un tripudio di diamanti, rubini, zaffiri e tzaavoriti (chantecler.it).